

Questo riassunto informale è stato creato con ChatGPT (versione GPT-4o), approvato dal responsabile del progetto e tradotto con Deepl.com.

## **Risposta differenziata a livello articolare al secukinumab nell'artrite psoriasica: Uno studio di coorte osservazionale collaborativo europeo**

Questo ampio studio europeo ha esaminato come le diverse articolazioni delle persone affette da artrite psoriasica rispondono al farmaco secukinumab, che riduce l'infiammazione bloccando l'IL-17A. I ricercatori hanno seguito 590 pazienti e hanno esaminato la rapidità con cui il gonfiore si è risolto in ciascuna articolazione nell'arco di due anni. Hanno scoperto che alcune articolazioni, in particolare il gomito e le articolazioni delle dita delle mani 1, 4 e 5, sono migliorate più rapidamente. Al contrario, articolazioni come il polso, l'MCP2, l'MCP3 e il PIP3 tendevano a rispondere più lentamente e talvolta rimanevano gonfie più a lungo. Complessivamente, circa due terzi delle articolazioni gonfie sono migliorate entro i primi sei mesi di trattamento.

Questi risultati sono importanti perché dimostrano che non tutte le articolazioni rispondono allo stesso modo alla terapia. Per i reumatologi, capire quali articolazioni migliorano più lentamente può aiutare a evitare cambiamenti prematuri nel trattamento. Per i pazienti, invece, è importante sottolineare che un miglioramento non uniforme, in cui alcune articolazioni migliorano più rapidamente di altre, può essere normale e non significa necessariamente che il farmaco stia fallendo.

Link alla pubblicazione: *Differential joint-level response to secukinumab in psoriatic arthritis: A collaborative European observational cohort study* at <https://doi.org/10.1016/j.ero.2025.09.009>